

RIFLESSIONI

Oggi credo che l'uomo, con questa pandemia, sia passato all'aver tutto al non avere nulla. Con il " TUTTO " intendo tutte quelle abitudini che andavano a formare la quotidianità. Io sto vivendo questo periodo con vari sbalzi di umore e riflessioni: in alcuni giorni penso che presto finirà tutto, mentre in altri giorni il mio pessimismo arriva a mille. Di notte non dormo molto bene , perché penso a tutto ciò che sta accadendo nel mondo e molto spesso non riesco a vedere una fine. I giorni sono tutti uguali, variano solo le preoccupazioni, gli avvenimenti e le polemiche , ma sembra di vivere sempre nello stesso incubo. In tutto ciò sto imparando una cosa, l'importanza del tempo e come, ironicamente, la vita ci stia prendendo in giro. Prima non avevamo il tempo di stare con le persone , ora abbiamo il tempo ,ma siamo segregati in casa. A volte ho l'impressione che il tempo si sia fermato mentre l' incubo continua, cambia, ci supera ed è pronto a distruggerci. Col tempo sto notando come le piccole cose non vadano sottovalutate, un caffè con un'amica, una chiacchierata al parco e non aver paura di un abbraccio. A me manca tutto ciò e sono pronta a fare di tutto per salvare il nostro tempo, la nostra vita. Ho imparato che noi non siamo nulla nei confronti di questa pandemia e solo la speranza in Dio o in un Essere onnipotente ci può salvare. La cosa che più mi fa male è notare che questa speranza sia nata dentro di noi solo con l'arrivo della epidemia. Quando finirà tutto ciò spero che ci sia la presa di coscienza della fragilità della vita che deve spronare gli uomini ad avere nuove priorità e a cambiare le proprie azioni. La vera piramide dei nostri bisogni? Il tempo, un qualcosa che non possiamo acquistare in un supermercato o in farmacia che non sappiamo cosa sia concretamente, è intorno a noi, ma non si vede, non sente, ma si vive. Ciò che desidero più intimamente è il ripristino di tutto, ritornare a vivere come prima, anche se fino a qualche mese fa aspiravamo al cambiamento della mia vita. Quindi dobbiamo, ora come ora, aiutare il prossimo, darci la mano , donare un sorriso, sostenere la

nostra Italia, le famiglie disperate e avvolte dal dolore Spero infine che questo atteggiamento continui nel tempo e che non si fermi alla fine della quarantena o alla fine di un decreto .

ANDRA' TUTTO BENE.

Teresa Falace IV G